

I CAMPIONI DI IERI

JOHN NEWCOMBE

L'australiano John Newcombe, nato a Sydney nel 1944, è stato senza alcun dubbio uno dei tennisti più forti di tutti i tempi. Basta dare uno sguardo al suo palmares: sette i successi in singolare nelle prove dello Slam, tre volte a Wimbledon, nel 1967, nel '70 e nel '71; due agli Us Open nel '67 e nel '73 e due Australian Open nel '73 e nel '75. Il baffuto più famoso del tennis è stato anche al numero uno della classifica mondiale, nel 1967, nel '71 e nel '73. In doppio, poi, in coppia con un altro fuoriclasse australiano, Tony Roche, ha vinto per cinque volte sull'erba di Wimbledon, una volta gli Us Open a Forest Hills, per due volte al Roland Garros e 4 Open d'Australia a Kooyong Park. Fra l'altro, Newcombe, come il connazionale Rod Laver, è stato l'unico a vincere Wimbledon e Forrest Hills sia nell'era del dilettantismo sia in quella open del tennis.

Campione del serve and volley, Newcombe era dotato di un gioco molto potente ed era capace di essere competitivo su quasi tutte le superfici. Benché, infatti, la terra rossa, più lenta, gli fosse meno congeniale, riuscì anche a vincere l'edizione degli Internazionali d'Italia nel 1969, sconfiggendo in finale l'amico e compagno Tony Roche col punteggio di 6/3-4/6-6/2-5/7-6/3.

Poteva anche contare su una grande resistenza atletica; era, infatti, un autentico lottatore e spesso dava il meglio di sé negli incontri che si prolungavano al quinto set, come nella finale a Wimbledon del 1971, quando Newcombe sconfisse 6-4 al quinto uno sfinito Stan Smith.

Ma l'australiano, che esercitava un certo fascino sul gentil sesso, fu anche il primo campione del mondo del tennis a diventare un idolo del pubblico femminile.

Per molto tempo, infine, Newcombe è anche stato il capitano della rappresentativa australiana in Coppa Davis, guidando Rafter, Hewitt & co. al successo nel '99.

